

Unità pastorale delle Parrocchie di San Giacomo Ap., Boschetto, Villamarina-Gatteo Mare

Domenica 2 Giugno 2019

Ascensione del Signore (anno C)

Vangelo(Lc. 24, 46 - 53): Mentre li benediceva veniva portato verso il cielo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché



non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Parola del Signore

PAPA FRANCESCO – REGINA COELI
Piazza San Pietro- Domenica, 8 Maggio 2016

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi, in Italia e in altri Paesi, si celebra l'Ascensione di Gesù al cielo, avvenuta quaranta giorni dopo la Pasqua. Contempliamo il mistero di Gesù che esce dal nostro spazio terreno per entrare nella pienezza della gloria di Dio, portando con sé la nostra umanità. Cioè noi, la nostra umanità entra per la prima volta nel cielo. Il Vangelo di Luca ci mostra la reazione dei discepoli davanti al Signore che «si staccò da loro e veniva portato su, in cielo» (24,51). Non ci furono in essi dolore e smarrimento, ma «si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia» (v. 52). È il ritorno di chi non teme più la città che aveva rifiutato il Maestro, che aveva visto il tradimento di Giuda e il rinnegamento di Pietro, aveva visto la dispersione dei discepoli e la violenza di un potere che si sentiva minacciato.

Da quel giorno per gli Apostoli e per ogni discepolo di Cristo è stato possibile abitare a Gerusalemme e in tutte le città del mondo, anche in quelle più travagliate dall'ingiustizia e dalla violenza, perché sopra ogni città c'è lo stesso cielo ed ogni abitante può alzare lo sguardo con speranza. Gesù, Dio, è uomo vero, con il suo corpo di uomo è in cielo! E questa è la nostra speranza, è l'ancora nostra, e noi siamo saldi in questa speranza se guardiamo il cielo.

In questo cielo abita quel Dio che si è rivelato così vicino da prendere il volto di un uomo, Gesù di Nazaret. Egli rimane per sempre il Dio-con-noi – ricordiamo

questo: Emmanuel, Dio con noi – e non ci lascia soli! Possiamo guardare in alto per riconoscere davanti a noi il nostro futuro. Nell'Ascensione di Gesù, il Crocifisso Risorto, c'è la promessa della nostra partecipazione alla pienezza di vita presso Dio.

Prima di separarsi dai suoi amici, Gesù, riferendosi all'evento della sua morte e risurrezione, aveva detto loro: «Di questo voi siete testimoni» (v. 48). Cioè i discepoli, gli apostoli sono testimoni della morte e della risurrezione di Cristo, in quel giorno, anche della Ascensione di Cristo. E in effetti, dopo aver visto il loro Signore salire al cielo, i discepoli ritornarono in città come testimoni che con gioia annunciano a tutti la vita nuova che viene dal Crocifisso Risorto, nel cui nome «saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati» (v. 47). Questa è la testimonianza – fatta non solo con le parole ma anche con la vita quotidiana – la testimonianza che ogni domenica dovrebbe uscire dalla nostre chiese per entrare durante la settimana nelle case, negli uffici, a scuola, nei luoghi di ritrovo e di divertimento, negli ospedali, nelle carceri, nelle case per gli anziani, nei luoghi affollati degli immigrati, nelle periferie della città... Questa testimonianza noi dobbiamo portare ogni settimana: Cristo è con noi; Gesù è salito al cielo, è con noi; Cristo è vivo!

Gesù ci ha assicurato che in questo annuncio e in questa testimonianza saremo «rivestiti di potenza dall'alto» (v. 49), cioè con la potenza dello Spirito

Santo. Qui sta il segreto di questa missione: la presenza tra noi del Signore risorto, che con il dono dello Spirito continua ad aprire la nostra mente e il nostro cuore, per annunciare il suo amore e la sua misericordia anche negli ambienti più refrattari delle nostre città. È lo Spirito Santo il vero artefice della multiforme testimonianza che la Chiesa e ogni battezzato rendono nel mondo. Pertanto, non possiamo

mai trascurare il raccoglimento nella preghiera per lodare Dio e invocare il dono dello Spirito. In questa settimana, che ci porta alla festa di Pentecoste, rimaniamo spiritualmente nel Cenacolo, insieme alla Vergine Maria, per accogliere lo Spirito Santo. Lo facciamo anche ora, in comunione con i fedeli radunati al Santuario di Pompei per la tradizionale Supplica.

AVVISI COMUNI ALLE PARROCCHIE DELL'UNITA' PASTORALE

PREGHIERA DEL MATTINO PER I BAMBINI DELLA SCUOLA "SAFFI"

Ogni mattina (dal lunedì al venerdì), dalle 8,20 alle 8,25, presso la chiesa dei Frati si tiene un breve momento di preghiera aperto ai bambini (e alle loro famiglie) che frequentano la scuola Saffi.

PRESENTAZIONE DEL PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA: Domenica 2 giugno, alle ore 18, presso il teatro parrocchiale di San Giacomo, presentazione del prossimo pellegrinaggio in Terra Santa, che si terrà dal **10 al 19 ottobre 2019**. L'incontro è aperto a chiunque desideri conoscere questa esperienza.

VEGLIA DIOCESANA DI PENTECOSTE: Sabato 8 giugno, ore 21 in Cattedrale a Cesena, guidata dal nostro Vescovo Douglas.

AVVISI SAN GIACOMO

(telefono 0547.80232)

www.parrocchiasangiacomocesenatico.it

www.facebook.com/sangiacomaoap

ORARIO delle SS MESSE (fino al 15 giugno)

San Giacomo

Festiva: ore 8.00-11.00-18.00

Prefestiva: ore 21.00

Feriale: lunedì, mercoledì, venerdì
ore 21.00

San Giuseppe

Festiva: 10.30

Prefestiva: sabato ore 18,30

Feriale: martedì e giovedì ore
18,30

San Pietro:

Festiva: ore 9.15

ADORAZIONE EUCARISTICA:

-San Giacomo: domenica, ore 17,30

-San Giuseppe: lunedì e mercoledì, ore
17,30

SCUOLA DI FEDE: ultimo appuntamento: domenica 2 giugno, alle ore 16,30, in San Giacomo.

ADORAZIONE EUCARISTICA DEL 1° VENERDI' DEL MESE: venerdì 7 giugno, dalle 9 alle 18. Come di consueto, chi può offrire un'ora di tempo, può iscriversi nel foglio appeso alla bacheca vicino alla sacrestia.

LECTIO DIVINA SUL VANGELO seguendo l'anno liturgico. Prossimo appuntamento **Venerdì 7 giugno alle ore 21,30** in parrocchia. Aperto a tutti.

LETTURA CONTINUATA DEL VANGELO DI LUCA e successiva condivisione presso l'abitazione di Vincenzo Mancuso e Morena Sasselli - Via F.lli Sintoni n° 7. Esperienza di Vangelo con cadenza quindicinale aperta a tutti.

Ultimo incontro: Mercoledì 12 giugno

Gli incontri riprenderanno a Settembre, dopo la pausa estiva.

PELLEGRINAGGI IN PROGRAMMA

08/06	Pellegrinaggio MACERATA/LORETO
26-31/7	Polonia "Sulle orme di S.Giovanni Paolo II" (in aereo)
10-19/10	Terra Santa
2-4/12	Mercatini di Natale a Bormio, Tirano e St. Moritz con trenino del Bernina

ORARIO delle SS MESSE dal 1 giugno

Boschetto:

Festivo ore 8.30 -21.00

Sabato e Prefestiva ore 16.00 e

21.00

Feriale ore 7.30 in cripta

Valverde

**Domenica e Festivi ore 7.30 - 9.30 -
18.30**

Prefestiva ore 18.30

Feriale ore 18.30

**Ogni giovedì ore 17.00 Adorazione Eucaristica
in cripta**

**OGNI SABATO POMERIGGIO DALLE ORE
15 ALLE 16 UN SACERDOTE SARA'
DISPONIBILE IN CHIESA PER LE
CONFESSIONI**

AVVISI FRATELLI DI SAN FRANCESCO (telefono 0547.80209)

ORARIO delle SS MESSE

Festivo: ore 9.00 – 10.30 – 17.30

Sabato e prefestivi: 17.30

Feriale ore 9.00

OGNI DOMENICA E FESTIVI:

-ore 16.10 Santo Rosario

-ore 16.30 Adorazione Eucaristica

GIOVEDI' 6 GIUGNO Rosario agli scogli
al molo di Levante presso Gambero
Rosso

**ESERCIZI SPIRITUALI PER LAICI A
LORETO** dall' 8 all'11 Agosto, predicati
da Fra Ambrogio con la presenza di
Frate Francesco. Costo €. 230,00
(all'iscrizione versamento caparra €. 50,00)

Iscrizioni fino ad esaurimento posti (30
posti disponibili)

*I frati sono disponibili ogni giorno per le
confessioni o per un colloquio spirituale.*

AVVISI S. MARIA MADRE DELLA CHIESA IN BOSCHETTO (telefono 0547.83347)

AVVISI VILLAMARINA-GATTEOMARE (telefono 0547.86419)

ORARIO SS MESSE a Gatteo Mare

Festivo ore 8.00-11.15

Feriale (eccetto il giovedì) ore 20,30

NB: il giovedì si celebra negli
alberghi

A Villamarina: Festivo ore 10.00

Sabato ore 16.00

CONFESSIONI prima e dopo la S.
Messa.

SANTO ROSARIO ogni notte ore 24.00
dalla chiesa di Gatteo Mare (in diretta
Facebook su profilo "Mirco Bianchi")

CATECHISMO BAMBINI Sabato ore
14,30 a Villamarina

CATECHESI CRESIMANDI ore 18 il
mercoledì.

CATECHESI RAGAZZI ore 20,30 il mercoledì

CATECHESI ADULTI sui Dieci Comandamenti giovedì ore 20,30 a Gatteo Mare

AVVISI SANTA MARIA GORETTI
(telefono 0547.83972)

ORARIO SS MESSE

S. Maria Goretti

Festivo: ore 8.00 – 11.15

Prefestivo ore 20.30

Feriale: Lunedì Martedì Mercoledì Venerdì ore 20.30

Solo il sabato ore 8.30

Cannucceto

Festivo: ore 9.45

Feriale: Martedì e venerdì ore 8.00
Giovedì ore 20.00

TUTTE LE MATTINE ore 8.00 Ufficio delle letture e Lodi

TUTTI I VENERDI' dalle 17.30 alle 21.30 Adorazione eucaristica continuata

2° VENERDI' DEL MESE dopo la S. Messa delle 20.30 Adorazione Eucaristica guidata

TUTTI I LUNEDI' a Cannucceto, ore 20.30 Adorazione Eucaristica

FESTA DELLA MADONNINA: 2 giugno a S. Maria Goretti: ore 10,15: Processione Mariana e S. Messa

UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO

Catechesi sugli Atti degli Apostoli: 1. Si mostrò ad essi vivo... e ordinò loro... di attendere l'adempimento della promessa del Padre» (At 1,3.4)..

(Mercoledì 29 Maggio 2019)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Iniziamo oggi un percorso di catechesi attraverso il Libro degli Atti degli Apostoli. Questo libro biblico, scritto da San Luca evangelista, ci parla del viaggio – di un viaggio: ma di quale viaggio? Del viaggio del Vangelo nel mondo e ci mostra il meraviglioso connubio tra la Parola di Dio e lo Spirito Santo che inaugura il tempo dell'evangelizzazione. I protagonisti degli Atti sono proprio una "coppia" vivace ed efficace: la Parola e lo Spirito.

Dio «manda sulla terra il suo messaggio» e «la sua parola corre veloce» - dice il Salmo (147,4). La Parola di Dio corre, è dinamica, irriga ogni terreno su cui cade. E qual è la sua forza? San Luca ci dice che la parola umana diventa efficace non grazie alla retorica, che è l'arte del bel parlare, ma grazie allo Spirito Santo, che è la *dynamis* di Dio, la dinamica di Dio, la sua forza, che ha il potere di purificare la parola, di renderla apportatrice di vita. Per esempio, nella Bibbia ci sono storie, parole umane; ma qual è la differenza tra la Bibbia e un libro di storia? Che le parole della Bibbia sono prese dallo Spirito Santo il quale dà una forza molto grande, una forza diversa e ci aiuta affinché quella parola sia seme di santità, seme di vita, sia efficace. Quando lo Spirito visita la parola umana essa diventa dinamica, come "dinamite", capace cioè di accendere i cuori e di far saltare schemi, resistenze e muri di divisione, aprendo vie nuove e

dilatando i confini del popolo di Dio. E questo lo vedremo nel percorso di queste catechesi, nel libro degli Atti degli Apostoli.

Colui che dà sonorità vibrante e incisività alla nostra parola umana così fragile, capace persino di mentire e di sottrarsi alle proprie responsabilità, è solo lo Spirito Santo, per mezzo del quale il Figlio di Dio è stato generato; lo Spirito che lo ha unto e sostenuto nella missione; lo Spirito grazie al quale ha scelto i suoi apostoli e che ha garantito al loro annuncio la perseveranza e la fecondità, come le garantisce oggi anche al nostro annuncio.

Il Vangelo si conclude con la risurrezione e l'ascensione di Gesù, e la trama narrativa degli Atti degli Apostoli parte proprio da qui, dalla sovrabbondanza della vita del Risorto trasfusa nella sua Chiesa. San Luca ci dice che Gesù «si mostrò ... vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo ... e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio» (At 1,3). Il Risorto, Gesù Risorto compie gesti umanissimi, come il condividere il pasto con i suoi, e li invita a vivere fiduciosi l'attesa del compimento della promessa del Padre: «sarete battezzati in Spirito Santo» (At 1,5).

Il battesimo nello Spirito Santo, infatti, è l'esperienza che ci permette di entrare in una comunione personale con Dio e di partecipare alla sua volontà salvifica universale, acquistando la dote della *parresia*, il coraggio, cioè la

capacità di pronunciare una parola “da figli di Dio”, non solo da uomini, ma da figli di Dio: una parola limpida, libera, efficace, piena d’amore per Cristo e per i fratelli.

Non c’è dunque da lottare per guadagnarsi o meritare il dono di Dio. Tutto è dato gratuitamente e a suo tempo. Il Signore dà tutto gratuitamente. La salvezza non si compra, non si paga: è un dono gratuito. Dinanzi all’ansia di conoscere anticipatamente il tempo in cui accadranno gli eventi da Lui annunciati, Gesù risponde ai suoi: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (At 1,7-8).

Il Risorto invita i suoi a non vivere con ansia il presente, ma a fare alleanza con il tempo, a saper attendere il dipanarsi di una storia sacra che non si è interrotta ma che avanza, va sempre avanti; a saper attendere i “passi” di Dio, Signore del tempo e dello spazio. Il Risorto invita i suoi a non “fabbricare” da sé la missione, ma ad attendere che sia il Padre a dinamizzare i loro cuori con il suo Spirito, per potersi coinvolgere in una testimonianza missionaria capace di irradiarsi da Gerusalemme alla Samaria e di travalicare i confini di Israele per raggiungere le periferie del mondo.

Questa attesa, gli Apostoli la vivono insieme, la vivono come famiglia del Signore, nella sala superiore o cenacolo, le cui pareti sono ancora testimoni del dono con cui Gesù si è consegnato ai suoi nell’Eucaristia. E come attendono la forza, la *dýnamis* di Dio? Pregando con perseveranza, come se non fossero in tanti ma uno solo. Pregando in unità e con perseveranza. È con la preghiera, infatti, che si vince la solitudine, la tentazione, il sospetto e si apre il cuore alla comunione. La presenza delle donne e di Maria, la madre di Gesù, intensifica questa esperienza: esse hanno imparato per prime dal Maestro a testimoniare la fedeltà dell’amore e la forza della comunione che vince ogni timore.

Chiediamo anche noi al Signore la pazienza di attendere i suoi passi, di non voler “fabbricare” noi la sua opera e di rimanere docili pregando, invocando lo Spirito e coltivando l’arte della comunione ecclesiale.